



# JEFF.06, buona la prima

*Riflettori accesi sul capoluogo jonico e su un'estate tarantina all'insegna del cinema giovane fatto dai giovani*

È bastato il primo ciak a fare della giornata inaugurale dello Jonio Educational Film Festival il primo di cinque giorni all'insegna del cinema d'autore. Un successo decretato soprattutto dal pubblico, accorso numeroso ieri sera alle prime proiezioni in Villa Peritato, e dai suoi protagonisti, non ultimi gli studenti universitari che, provenienti da oltre 40 Università italiane e da due Atenei europei (Estonia e Olanda), hanno presenziato ieri sera, per la prima volta, alla serata del JEFF.06 in qualità di giurati, accanto ad addetti ai lavori e personalità

artistiche quali il regista Marco Amenta (presidente di giuria), Cosimo Argentin, scrittore, Mariella Calò, consigliere d'amministrazione dell'Istituto LUCE e Paolo Minuto, presidente della Federazione Italiana Circoli del Cinema, cui l'Associazione JEFF, organizzatrice della kermesse, è affiliata. Riflettori accesi sul capoluogo jonico e su un'estate tarantina all'insegna del cinema giovane fatto dai giovani, che proprio sui giovani (nel caso specifico 200 universitari) ha voluto investire per rendere anche questa seconda edizione ricca di signifi-

ficati e di importanti iniziative formative, quali le lezioni di cinema che hanno coinvolto direttamente i numerosi e famosi ospiti del Film Fest, a partire da Romano Scavolini fino ad Edoardo Winspeare e Massimo Andrei, passando per Valeria Solarino, Alberto Bassetti e Paolo Carnera. Tutti artisti, addetti ai lavori ed esperti che del cinema italiano hanno fatto e stanno facendo la storia, e che, in alcuni casi, del firmamento del futuro della celluloido rappresentano le stelle più splendide. Tanto, però, rappresentano an-

che i giovani per il nostro cinema. In particolare gli studenti, che, numerosi, hanno voluto sired il proprio sì all'appuntamento tarantino di fine luglio, certi di trovare nel JEFF.06 non solo un ambiente di aggregazione, di attività e di crescita, ma anche un momento di riflessione e sprono verso quei sogni che tanti giovani italiani fanno, notte dopo notte, sul mondo del cinema. Cinema e giovani, Film Festival e Università: binomi che si accompagnano attraverso la promozione culturale e territoriale, attraverso lo spettacolo ed il divertimento, attraverso momenti

di formazione e di incontro/confronto tra chi il cinema lo guarda e sogna e chi lo vive e lo fa. Tutto questo è stato possibile grazie allo Jonio Educational Film Festival e tutto questo sarà da qui alla fine del mese. Una presenza costante, quella degli universitari, negli intenti di Vito Cellamaro, direttore artistico della manifestazione, e dei suoi collaboratori. Una presenza che ieri, alla lezione di cinema come al gala e alle primissime proiezioni serali, non ha mancato di farsi notare e sentire. Una presenza, infine, che promette di ripetersi e, forse, moltiplicarsi ulteriormente fino al 31 luglio (giornata dell'ultima proiezione, prima della conferenza stampa conclusiva dell'1 agosto).



Una fase dell'inaugurazione del Jeff 2006, in primo piano l'ass. Ostillo e l'attrice Valeria Solarino (foto di Angelo Ingenito)

In fondo, che l'idea del JEFF sia sempre stata quella di mettere insieme, fianco a fianco, 200 universitari e personalità del cinema non è una novità, visti anche i propositi ed il successo della prima edizione. Mantenere viva e protagonista della manifestazione la passione dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, ed il loro de-

siderio di confrontarsi con un modo spesso fatto sentire troppo distante è stata una scommessa

per lo Jonio Educational Film Festival. A guardarsi intorno, sembrerebbe davvero una scommessa vinta.

JEFF.06 /

## A lezione di regia da Romano Scavolini

Studenti entusiasti e tanta voglia di avvicinarsi al mondo della regia cinematografica. Questo quanto è rimasto negli occhi e nel cuore di quei giovani giurati dello Jonio Educational Film Festival che ieri pomeriggio hanno assistito al primo incontro sui mestieri e l'arte del cinema della seconda edizione della kermesse tarantina. È stato il regista Romano Scavolini, apprezzato in Italia e all'estero da oltre trent'anni, a fare da apripista alla sezione Campus - Lezioni di cinema.



Nel corso dell'incontro, il primo di una serie lunga tutto il Film Fest, i giurati del JEFF.06, tutti studenti universitari provenienti da vari Atenei e Politecnici italiani ed europei, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con uno dei grandi maestri del cinema impegnato italiano, cui hanno fatto le proprie domande e dal quale hanno avuto in dono un'irripetibile lezione di regia. Tanti i giovani che, a Taranto e non solo, sognano di lavorare nel mondo del cinema, desiderano un futuro dietro la cinepresa, immaginano di girare e dirigere pellicole importanti. Dopo l'incontro di oggi, probabilmente, qualcuno crederà maggiormente al proprio sogno, qualcun altro capirà che

davvero ha intrapreso la strada giusta, altri ancora, magari disinteressati fino a quel momento, dopo l'incontro con Romano Scavolini avranno capito che il loro futuro è nel mondo del cinema. Fiumano di nascita ed autore di vari cortometraggi e documentari, è del 1966 il primo vero lungometraggio del Maestro Scavolini: quell'A mosca cieca, che, pur proibito dalla censura, viene presentato in diversi festival sia in Italia che all'estero. La peculiarità dei film di Scavolini risiede nel fatto che, pur trattandosi di opere girate in

anni dopo Romano Scavolini gira il suo secondo lungometraggio, caratterizzato da una ancor più accentuata ricerca di sabotare il linguaggio del cinema tradizionale: La prova generale.

Nel 1970 Scavolini parte per il Vietnam come fotografo di guerra freelance. Al suo ritorno fonda una casa di produzione (Lido cinematografica) e si dedica al cinema di consumo con una serie di lungometraggi, tra cui Servo Sui e Cuore. Dal '72 al '74 viaggia tra l'America Centrale e l'America Latina, lavorando come giornalista, sceneggiatore e produttore. Nel '76 decide di trasferirsi negli Stati Uniti, insegnando alla New York University of Visual Arts e tenendo stage anche alla Columbia. Nel 1981 dirige l'horror Nightmare, che diventa uno dei campioni d'incasso della stagione e darà il via alla serie Nightmare diretta da Craven. Dopo aver realizzato nel 1990 Dogtags, ispirato all'esperienza del Vietnam, Scavolini ritorna a Roma, dove risiede attualmente. Tra i suoi ultimi lavori, il documentario storico Le ultime ore del Che (2003) e Two Families, girato a Taranto proprio di recente.

35mm, con una troupe regolare, basata su un'accurata qualità dell'immagine e con un'impostazione totalmente diversa rispetto alle pratiche "povere" e solitarie dei filmmaker underground, sono film che hanno una fortissima componente avanguardistica.

Della vastissima produzione di documentari e cortometraggi realizzata da Scavolini tra il 1964 e il 1969 circa tra i più significativi e sperimentali ci sono Alle tue spalle senza rumore, Un muro con le mani al tuo passaggio, Alzate l'architave carpentieri!, Gli inviati speciali e L.S.D. Due

## Campus cinema, è la volta di Valeria Solarino

Dopo aver aperto la seconda edizione dello Jonio Educational Film Festival, alla giovane attrice Valeria Solarino spetterà il compito di incontrare gli universitari della giuria del JEFF.06 nel corso del secondo appuntamento con Campus - Lezioni di cinema, che si terrà questo pomeriggio (ore 19,30) al "Jazz Island Caffè".

Con l'attrice, nata in Venezuela da genitori italiani, sarà presente Gianni Galli, press agent. Valeria, professionalmente parlando, è cresciuta alla scuola del celebre Teatro Stabile di Torino, città dove aveva frequentato per quattro anni la Facoltà universitaria di Filosofia. Dopo qualche esperienza sul pal-

coscenico, viene notata e scelta da Mimmo Calopresti per un piccolo ruolo nel film del 2003 "La felicità non costa niente". Nello stesso anno interpreta il ruolo di Maja nel film "Fame Chimica" di Paolo Vari e Antonio Bocola. Nello stesso anno veste i panni di Bea, una delle ragazze conosciute dai tre giovani protagonisti del film di "Che ne sarà di noi" di Giovanni Veronesi. È il 2004, però, l'anno della consacrazione, che arriva con il film di Alessandro D'Alatri "La febbre", che la vede recitare nel ruolo di Linda accanto al versatile Fabio Volo. Nel 2005 ha girato "Viaggio segreto" di Roberto Andò, con Alessio Boni, Claudia Gerini, Donatella Finocchiaro e Emir



Kusturica, che vedremo il prossimo autunno. Diversi i premi conseguiti da Valeria Solarino, tra i quali quello come miglior giovane

attrice del cinema italiano per il 2005 al Festival di Fiano Romano.

## Stasera in Villa Peritato c'è Bassetti

*Sarà "Sopra e sotto il ponte" ad aprire, questa sera, le proiezioni dello Jonio Educational Film Festival, a partire dalle ore 21,30 presso il teatro all'aperto del parco cittadino*

Un cavalcavia nella periferia di Roma: un ragazzo ha in mano un sasso. Accanto a lui una giovane ragazza. Attendono il passaggio di una macchina. Sono Alessandro, il figlio adolescente di Andrea, un ricco commerciante di articoli sacri, e Deborah, la figlia sedicenne di Roberta, una donna che si arrabbia come può per sbarcare il lunario, anche prostitendosi. I due ragazzi (forse) si amano, pur nelle loro diversità. Alessandro, colto e introverso, vive con intensità tutte le contraddizioni del presente, compresa quella di essere figlio di un benestante, legato superficialmente alle tradizioni. Deborah, ancora alla ricerca della propria identità femminile, non ha progetti per la sua vita e si limita a sognare un futuro da "soap-opera". A loro insaputa, Roberta e Andrea vivono una relazione mercenaria a casa di lei. Il tratto che li accomuna è che entrambi non riescono ad entrare in comunicazione con i loro figli. Andrea non è in grado di costituire per il figlio un reale modello: l'unica cosa che sa fare è ostentare davanti a lui una conven-

zionale virilità, convinto che questo possa spingerlo a tirar fuori il carattere. Roberta sogna per la figlia un universo di lustrini e facili successi televisivi ed è disposta a prostituirsi per garantirle (e garantirsi) il tanto agognato agio economico. Roberta ha un altro figlio: Valerio. Amico di Alessandro, è un ragazzo estroverso e simpatico, che però parla spesso con frasi fatte e ragiona per luoghi comuni. Detesta gli immigrati, ma il suo razzismo è solo superficiale; anche la violenta reazione verso Aziz, un extracomunitario anch'egli amico di Alessandro, è fondamentalmente preteusosa. I sei personaggi, ognuno a suo modo, interagiscono tra di loro senza avere alcuna capacità d'ascolto. Questa la trama del film ambientato a Roma e che sarà presentato questa sera, per la prima volta, al pubblico tarantino. Un premio che è valso a Bassetti, anche sceneggiatore della pellicola, la nomination al "Ciak d'Oro 2006" quale migliore opera prima. Alberto Bassetti, classe 1955, laureato in Lettere e Filosofia, ha esordito nel

1989 in teatro con il testo "Il segreto della vita", di cui ha curato anche la regia. Proprio per i suoi lavori teatrali ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui due Premi dell'Istituto del Dramma Italiano, nel 1990 per "La tana" e nel '95 per "La gabbia". Tra i testi andati in scena: "Scandalo" con Gabriele Ferzetti, "Il ventre" con Isabella Rossellini, "Venditori di anime", diretto in successive edizioni. Ha, poi, curato diversi adattamenti tra i quali "Senilità" da Svevo per Roberto Herlitzka, "Requiem" da Tabucchi con regia di Teresa Pedroni. Nel 2004 il regista ha girato il suo primo film tratto dal suo testo (Premio Giuseppe Fava 1995) "Sopra e sotto il ponte", debuttando al "Festival du cinema du monde" di Montreal nel settembre 2005. Proprio la pellicola scelta dal JEFF.06 è stata premiata al Busto Arsizio Film Festival ed è stata di recente proiettata nell'ambito del festival Maremetraggio. L'appuntamento di questa sera è aperto a tutti e completamente gratuito.

## Kesia Elwin nella giuria ufficiale

Un nuovo membro entra ufficialmente a far parte della Giuria Ufficiale dello Jonio Educational Film Festival: l'attrice (nonché ballerina di danze orientali) di origine portoricana Kesia Elwin. Giunta in Italia nel 1997 per studiare Art Direction presso l'Istituto Superiore di Comunicazione di Milano, dove si è poi laureata, Kesia è la protagonista dell'ultimo film di Ettore Pasculli, Al di là del vetro, dove interpreta Jasmin, ragazza di origine magrebina e insegnante di danza orientale. Kesia Elwin è coordinatrice editoriale del nuovo trimestrale Stile Mediterraneo (primo magazine italiano dedicato alla danza del ventre e allo stile orientale). È apparsa numerose volte anche in televisione ("Alle falde del Kilimanjaro", "Grande Fratello", "Paperissima").

**Cinema Taranto**

- **SAVOIA** via Leonida - Tel. 0994795534  
"Silent Hill" di Christophe Gans; con Sean Bean, Radha Mitchell, Laurie Holden.  
Orario spettacoli: 17.30 - 20 - 22.30.  
Posto unico € 6,50 - ridotto € 5.  
Dal lunedì al venerdì, con esclusione dei festivi e prefestivi, primo spettacolo (fino alle ore 18,30) € 5. Mercoledì, tutti gli spettacoli € 5
- **ARISTON** via Abruzzo, 77 - Tel. 0997388314  
"The Fast and the Furious: Tokyo Drift" di Justin Lin; con Lucas Black, Nikki Griffin.  
Orario spettacoli: 18-20.15-22.30. Posto unico € 6,50
- **ORFEO** via Pitagora, 80 Tel. 0994533590  
Chiusura estiva
- **LUMIÈRE** via La Spezia, 3 - Tel.0997362051  
Chiusura estiva
- **BELLARMINO** corso Italia ang. via Mezzetti - tel. 333/1232629 - 099/7302794  
Chiusura estiva
- **DANIELA** (Lama) via S. D'Acquisto - Tel. 099771856  
"The Dark" di John Fawcett. Horror  
Orario spettacoli: 18 - 20, 15 - 22,30. Posto unico € 6,50.
- **ARENA SUN BAY**  
Venerdì 28 luglio: "Una top model nel mio letto"  
Spettacolo ore: 22
- **CINETEATRO VERDI (Martina Franca)**  
"Volver" di Pedro Almodóvar; con Penélope Cruz  
Orario spettacoli: 19 - 21.30.
- **CINETEATRO IDEAL (Manduria)**  
"Poseidon" di W. Petersen; con K. Russell  
Orario spettacoli: 20 - 22

**Previsioni del Tempo**

a cura dell'Osservatorio Meteorologico e Geofisico "L. Ferrajolo" di Talsano

Il sole sorge alle 05,44 e tramonta alle 20,10; durata del giorno: 14,26; Ave Maria: 20,40; la luna leva alle 08,42 e cala alle 21,57; età della luna 4 giorni; Barometro a zero gradi ed al livello del mare 762,64 millimetri; umidità in centesimi di saturazione 63%.

**Cielo:** sereno; **Vento:** forza 2, velocità (km/h) 10 da Sud/Ovest; **Mare:** poco mosso; **Temperatura:** minima 24 (un anno fa 22,4); massima 32,5 (un anno fa 31,4).

**PREVISIONI**  
**Venti:** deboli variabili; **Cielo:** sereno o poco nuvoloso; **Visibilità:** buona; **Mare:** poco mosso; **Tendenza:** nuvolosità in aumento nelle ore pomeridiane.

**Visite guidate al Castello Aragonese**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ'**  
(50 visitatori per turno)  
09.30 - 11.00 1° TURNO 11.30 - 13.00 2° TURNO  
17.30 - 19.00 3° TURNO 19.30 - 21.00 4° TURNO  
**IL SABATO LA DOMENICA E FESTIVI**  
(50 visitatori per turno)  
10.00 - 11.30 1° TURNO 18.00 - 19.30 2° TURNO

Si sottolinea che le visite sono totalmente gratuite.  
Per informazioni e' disponibile il numero telefonico 0997753438 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00).  
Le prenotazioni, complete di indirizzo e di generalità dei visitatori, dovranno essere inoltrate con un preavviso di 48 ore al seguente recapito (anche telefonicamente):  
**MARIDIPART TARANTO** ufficio affari generali e territoriali corso due mari, 38 74100 taranto tel./fax. 099 7753438 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00).

**Farmacie di Turno**

Ordine provinciale dei Farmacisti di Taranto tel. 099/4533498

**Servizio POMERIDIANO (ore 13/16.30)**  
**GANGEMI**  
via C. Battisti, 328  
**ROSSETTI**  
via Mazzini, 95/a

**Servizio NOTTURNO (ore 20/9)**  
**MALAGRINO'**  
via G. Messina, 22  
**LEBLON**  
via R. Elena, 7 (ang. C. Umberto)